L'ARS RICORDERA' LA FIGURA E L'OPERA DI FI NOCCHIARO APRILE

Occorre piena luce sui fatti del M. I. S.

Il prossimo numero della rivista « Cronache parlamentari sicilane » — la bella rassegna che l'on. Lanza ha vivificato attraverso una trasformazione felice — recherà uno studio su Finocchiaro Aprile, sulla sua attività politica e parlamentare, sulla sua funzione siciliana, ecc. Sarà, certamente, questa della rivista dell'ARS, la sede più adatta per conoscere pienamente, e senza speculazioni politiche di sorta, quel che « effettivamente » Finocchiaro Aprile fu per l'Isola, sfrondando la sua vita e le sue « gesta » dagli errori, dalle incomprensioni, dalle deformazioni. Del capo dell'indipendentismo (o del « separatismo », che dir si voglia) serbano i siciliani un pessimo ricordo: collegato alle lotte fratricide, al sangue versato da carabinieri e poliziotti alle connivenze più o meno palesi con le forze del banditismo.

Una rievocazione di quei periodi, sia pure attraverso la figura di Finocchiaro Aprile, è sempre necessaria ed utile: purchè essa — come farà la rivista parlamentare — sia imparziale, e rispecchi non un amore di parte, ma una valutazione al di sopra delle persone e delle cose.

Finocchiaro Aprile ed il separatismo furono l'espressione dell'anti-Stato per gran tempo: ed in nome di questa eversione i vessilliferi dell'EVIS furono a Montecitorio e a Sala d'Ercole.

Sarebbe, infatti, ora che « luce piena » fosse fatta: per confortare soprattutto, quanti credettero che il MIS e l'EVIS ed il GRIS costituissero ieri l'*errore*, l'*errore assoluto*, un *complotto* cioè contro l'Italia e la Patria.

Finocchiaro Aprile ha senza dubbio una sua collocazione nella storia siciliana: ha una sua personalità, ha una suo fisionomia, molto diverse dai tanti luogotenenti d'occasione. Epperciò riteniamo che saggia sia l'iniziativa dell'ARS di ricordare il deputato scomparso attraverso una rievocazione imparziale e documentata.

Non possiamo, però, in questa occasione non ricordadare che Finocchiaro Aprile è stato fino all'ultimo dei suoi giorni ostinatamente legato agli « ideali » indipendentisti, non cedendo neppure dinnanzi alla realtà d'oggi.

Come del resto testimonia l'ultimo scritto lasciato ai suoi « fedeli », dal quale stralciamo la seguente lirica « finale »:

« Io sono alla fine dei miei giorni e vi dico che muoio con questa certezza: *che quello che noi creammo allora sarà destinato a fruttificare*. La Sicilia dovrà essere indipendente, ne ho la convinzione più assoluta; i nostri avversari, nel criticarci, nel diffamarci, nello offenderci, non hanno fatto altro che innalzare e glorificare — permettetemi l'audacia — l'opera nostra.

« A voi che mi sopravviverete e molto a lungo, io auguro di vedere quel giorno, ed auguro che possiate concorrere con tutta la vostra volontà, con tutta la vostra fede, acchè quel giorno finalmente splenda.

Guardate, non vi lasciate abbattere dalla situazione attuale, in Inghilterra il mio amico De Valera quando creò la Repubblica d'Irlanda del Sud agiva su per giù nelle stesse condizioni nostre, ebbe un momento di splendore, un momento di pericolo, stava per andare alla ghigliottina come andò alla ghigliottina il suo segretario per certi rapporti con il governo tedesco... ma alla fine trionfò.

« Io auguro alla Sicilia il suo De Valera.

« Tu, amico mio, hai gridato viva Andrea Finocchiaro Aprile: per carità!... Andrea Finocchiaro Aprile, non è che un piccolo uomo transeunte; ha dato la sua anima alla Sicilia e non può dare più niente; dà il suo ricordo, dà il suo augurio, dà il più fervido dei suoi voti perchè Essa risorga e sia sempre, come fu in passato, dominatrice e gloria della nostra stirpe ».

PRIO NON C'E'

eati P. C. I.

istra » è fallita, va dicendo ntemente Vecchietti a Catauumento programmatico del roletario, lo ripetono nelle

biimente una sola: perchè mente popolare, sociale ed iali.
politica che piaccia ai co-

centro-sinistra finisce per e (o vorrebbe porre) all'in-

parleremmo certamente di ntismo vero e proprio.
to Vecchietti a Catania — *tte serrate per spostare a lte di fondo del Paese. Per er una politica nuova...* ».
mo del PSIUP: lasciando iaranno per i socialprole anco del PCI.
ai comunisti, quale base sue « lotte ? »

Nuovi pescherecci siciliani

Cinque motopescherecci sono in fase di allestimento nei cantieri navali di Trapani.

Uno di questi, il « Nuovo Garibaldi », di 100 tonnellate, è destinato alla pesca in Atlantico. La mordena unità sarà varata nella prossima estate.

Pagherà nella miniera ex Bambinello

Con decreto dell'Assessore all'Industria il dr. Francesco Donati è stato nominato Commissario dell'ex miniera « Bambinello », in territorio di Assoro, con lo specifico incarico di effettuare il pagamento di residue somme relative alla gestione commissariale.

(per grazia del P.S.) dello IRFIS.

Può mai l'on. Mineo inserirsi con successo in un mondo siffatto? Può mai il « cinese » Mineo dire autorevolmente la propria parola in un mondo già saturo di persone e di personalità che aspirano a comandare ed a divenire domani « on.li »?

Risulta, anzi, che in provincia di Palermo il PSIUP stia facendo molta attenzione nelle adesioni: si teme qualche « importante » adesione che mandi all'aria il già preordinato disegno di presentare fra qualche anno alle regionali » Genovese e Mazzola, Michini e Sorgi, assieme ad altri caudatari ligi all'attuale Presidente della settima Commissione Legislativa.

Così stando le cose, ai « cinesi » di Palermo non resta che rinvigorirsi come movimento autonomo, sperando che davvero da Pekino giunga loro un aiuto per essere rinforzati nella loro azione.

L'attività dei « cinesi », però, va a rilento: chè la costituzione del PSIUP ha un po' rivoluzionato la situazione. Il giornale che doveva essere a periodicità regolare (almeno nelle istanze del Mineo) è morto in sul nascere. Le sedi e le sezioni « cinesi » a Palermo sono ancora da venire. Il grande annunciato locale, che avrebbe dovuto essere il « centro » dell'Associazione filocinese non è mai stato nè aperto, nè affittato.

E allora?

Allora diciamo che i « cinesi » sono in « sonno ». Si svegleranno quando Pekino invierà congrui aiuti, che per ora, stanno ai si dice, vanno invece al PSIUP.

Un miliardo di lire dalla Svizzera sarebbe passato nelle casse social-proletarie. E non v'è dubbio che, se così fosse, anche i milioni di Pekino sarebbero già in Sicilia.

Per ora il PSIUP — dicono i leaders social-proletari — « cammina » soltanto con finanziamenti in proprio dei singoli deputati ed amici.

L'on. Genovese, ad esempio, va mostrando agli amici i suoi blocchetti di assegni, che testimoniano le spese fatte in proprio...

Ma un dubbio ci pervade: forse che il miliardo s'è fermato a Roma, e che per la Sicilia, terra sempre dimenticata e depressa, non vi sia proprio nulla?

Sarebbe la solita storia del Nord che dimentica il Sud.

Che ne dice on.le Genovese?

QUI PALERMO

Centralino telefonico
PBX 291511

Il cronista riceve
dalle ore 11 alle ore 13

LE NUOVE LEVE DEL LAVORO

Sono stati duecentonove i corsi per gli apprendisti

Mentre è in via di elaborazione il programma per l'istituzione dei corsi complementari per apprendisti da svolgersi nel prossimo esercizio finanziario 1963-64, l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione nel darne comunicazione ha ribadito l'obbligo della frequenza di detti corsi da parte degli apprendisti occupati e, nel contempo, ha invitato le aziende industriali e commerciali, anche a carattere artigiano, esercenti nel capoluogo a trasmettere entro il 10 luglio alla sede del suddetto ufficio di via Agrigento 7, un elenco in duplice copia, degli apprendisti occupati alle proprie dipendenze alla data del 30 giugno 1963. L'addestramento professionale dei giovani dovrebbe costituire un impegno e un dovere di tutta la società di fronte ad una economia in cui l'elemento tecnico va assumendo sempre più maggiore importanza, dinanzi alle prospettive di un potenziamento industriale che richiede, come necessario presupposto, una manodopera qualificata e non generica che è, appunto, quella che predomina nelle nostre zone depresse.

Lo Stato ha avvertito da tempo l'urgenza del problema della formazione e qualificazione operaia ed ha dato all'apprendistato una impostazione giuridica creando, appunto, una apposita legislazione che ha avuto con la legge del 19 gennaio 1955 la sua disciplina.

L'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in forza del quale l'imprenditore è obbligato a impartire o fare impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perchè possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato, utilizzandone l'opera nell'impresa.

L'insegnamento è di natura tecnico-pratica ed ha svolgimento nell'azienda stessa, ed è di natura teorica ed in questo caso si attua attraverso i corsi di insegnamento complementare.

L'imprenditore ha l'obbligo di far frequentare e gli apprendisti hanno il dovere di frequentare i predetti corsi perchè anche dalla loro frequenza discende lo «status» di apprendista.

La mancata frequenza dei corsi complementari per cause imputabili alla volontà del datore di lavoro o del lavoratore comporta la perdita della qualifica di apprendista con le conseguenze che ne derivano anche per ciò che riguarda le particolari agevolazioni fiscali e previdenziali. E', infatti, risaputo che, in virtù della legge citata, i contributi previdenziali per gli apprendisti che svolgono la loro attività presso le aziende artigiane è a carico dello Stato che vi provvede a mezzo del fondo per l'addestramento professionale gestito dal Ministero del Lavoro, mentre per gli apprendisti, impiegati presso aziende industriali o commerciali, il contributo previdenziale è ridotto complessivamente a 170 lire settimanali, per tutte le forme assicurative.

In atto a Palermo risultano in forza presso le varie aziende ben 8.490, apprendisti di cui 2.567 donne e nell'anno finanziario in corso che si chiuderà il 30 giugno, in città e provincia si sono svolti 209 corsi complementari per apprendisti così distribuiti: 29 presso le singole aziende, 75 affidati in gestione allo ENALC, 41 presso l'INAPLI e i rimanenti in gestione all'INIASA che, oltre ad operare nel capoluogo, per alcune categorie professionali ha gestito anche i corsi complementari nei principali comuni della provincia dove gli apprendisti in forza presso le aziende hanno consentito lo svolgimento di una attività addestrativa completamente omogenea.

I corsi complementari, che sono stati finanziati interamente dal Ministero del lavoro per un importo complessivo di 53 milioni 98 mila 810 lire, hanno avuto inizio a partire dai novembre del '62 e si concluderanno tutti entro il 30 giugno.

Per essendosi notato un certo miglioramento per quanto concerne la frequenza dei corsi e in riferimento ai risultati conseguiti in questi ultimi anni (dai 27 corsi del '57 si è passati agli attuali 209 e dai circa 200 allievi di allora ai circa 3.500 di oggi) si debbono pur lamentare numerose assenze ai corsi dovute talvolta agli ostacoli frapposti dai datori di lavoro e spesso anche alla negligenza degli allievi stessi.

E' da augurarsi che nel prossimo anno si registri ancora un passo avanti nella formazione delle nuove leve del lavoro perchè anche ad esse, come all'economia del Paese, sia assicurato un avvenire più sicuro e più prospero.

IL NUOVO SERVIZIO ALISCAFI

Una freccia scoccata verso Ustica e Cefalù

IL RITORNO IN SICILIA DI FINOCCHIARO APRILE

L'INDIPENDENTISMO: UN RAMO SECCO

Abbiamo chiesto al prof. Gaetano Falzone, professore di Storia del Risorgimento nella nostra Facoltà di Magistero e presidente del Comitato palermitano dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, il suo pensiero intorno al fenomeno del "separatismo" in relazione a una recente intervista concessa dall'on. Finocchiaro Aprile rientrato a Palermo. E il professor Falzone, gentilmente aderendo, ci ha detto:

L'epoca del cosiddetto «indipendentismo» sembra lontanissima, quasi perduta. Eppure fino a tre lustri addietro esso sembrò una ipotesi valida ed attraente per non pochi siciliani. Oggi il fenomeno sembra irreale. Non lo stesso avviene invece per altri movimenti svoltisi in un arco di tempo anteriore. Mi riferisco, per esempio, a quello corporativo fascista che, almeno per il primo termine del binomio, che è tutt'altro che inscindibile, rimane ancora una prospettiva realistica e una alternativa concreta per la gente italiana e cristiana.

L'indipendentismo, cui forse nocque il termine, molto più diffuso, di separatismo, col quale nello immediato dopoguerra lo si indicò, era inesistente sul piano della storicità. Non ci fu un solo storico che seriamente aderisse a quel movimento e a quelle istanze. Non mi riferisco solo agli storici isolani, ma anche a quelli del continente. Mi ricordo distintamente che, nelle nostre conversazioni di allora, non si trovò mai uno storico disposto a ritenere che l'indipendentismo potesse avere continuità nel tempo. L'arresto di Finocchiaro Aprile e di Varvaro, ordinato da un uomo politico sprovvedutissimo come Ferruccio Parri, mosse i precordi sentimentali di una parte del popolo sicilia-

piogiochisti, ma la loro cultura non era seria, era emozionale.

Come giudica le dichiarazioni dell'onorev. Finocchiaro Aprile rese al suo ritorno a Palermo qualche giorno addietro?

Non ho alcun motivo per dubitare della sincerità di un uomo di 85 anni. Egli sostiene che non voleva la separazione dell'Isola dall'Italia e, per la verità, mi ricordo di avere ascoltato un suo comizio in Piazza Castelnuovo in cui questo concetto veniva affermato. Ma il suo movimento stava allora per scomparire dal giuoco politico. In ogni caso non sono mai le affermazioni labiali ad aver valore quanto gli atti concreti che si compiono. Ora il documento presentato a San Francisco tempo prima contraddiceva nettamente con le affermazioni di sostaziale lealismo verso l'unità italiana.

E' probabile che l'on. Finocchiaro Aprile, rimeditando intorno a quei tempi e traendo frutto dall'esperienza, oggi sia pervenuto a posizioni come quelle che ha manifestato nell'intervista. Di ciò gli si può rendere lode, ma lode va soprattutto, a mio parere, rivolta alla insostituibile utilità del tempo. Il tempo che scorre è la forza che decanta le situazioni, che le rende più intelligibili, che le smorza, e riesce a darcene la chiave e la ragione. Oggi io non mi rivolgerei verso i cosiddetti indipendentisti, o separatisti, con la durezza di un tempo e non li

SPUNTI DI STAGIONE

Il sole è feroce e il mare appresta mortali tranelli

I primi forti calori della lunga estate sono principiati, e, cosa strana, hanno subito dato l'impressione di essere eccezionali. Ma, dalle informazioni attinte all'ufficio meteorologico dell'Aeronautica, abbiamo invece appreso che la temperatura massima di ieri è stata di soli 27°... Precisamente, anzi, di 26,8.

Si vede che il passaggio da un inizio di stagione relativamente mite e soprattutto infiorato di capricci improvvisi, ha dato la sensazione di una temperatura eccessivamente alta, che alla stregua delle registrazioni scientifiche invece non è risultata affatto tale.

Intanto, le spiagge si sono gremite a dismisura, e tutti coloro che hanno appena un margine di tempo disponibile, si affrettano a usufruirne per cercare un poco di frescura nelle acque del mare.

Mondello, Sferracavallo, tutta la riviera del Romagnolo, dello Sperone, di Acqua dei Corsari e più in là, hanno visto un'aumentata folla di bagnanti, che probabilmente andrà ancora accrescendosi nei giorni venienti.

Tutta una umanità desiosa di avvicinarsi alla vita primitiva, denudata sino ai confini del legale, si rosola ai raggi cocenti del sole (quelli che sfugge scrupolosamente allorquando si trova per le vie cittadine, ricoperta sia pure sommariamente di qualche capo di vestiario), si immerge voluttuosamente nell'abbraccio fresco del mare.

Non pochi però sono quelli che abusano di questi primi violenti approcci balneari, e ne piangono poi le fastidiose e qualche volta finanche pericolose conseguenze, per non avere voluto porre a frutto la passata esperienza, o per dimostrare dispregio alle avvedute prescrizioni dei più saggi e dei competenti. E allora si sopportano noiose e dolorose scottature, che procurano sulla pelle nauseanti chiazze rosso-paonazze e spelature che determinano repellenti distacchi di interi lembi di epidermide.

Il bello è che di tali irrazionali aspirazioni a una rapida abbronzatura sono vittime anche moltissime donne e fanciulle, le quali chissà quanto hanno faticato, nel decorso periodo autunno-invernale, per levigare alla quali sanno che i raggi del sole vanno presi con raziocinio, e con graduale aumento della esposizione. Dai dieci-quindici minuti dei primi giorni, giungono sino magari all'ora, acquistando man mano una tinta solida e ben distribuita, tutelando al contempo la integrità della propria epidermide.

Fa piacere allora riguardare spalle ramate (naturalmente, con nostra preferenza per quelle del gentil sesso, allorchè veramente ricco di grazia e di gentilezza estetica), visi del colore del bronzo chiaro, sprizzanti salute e gaiezza.

Così, nel corso della stagione calda, altra avvertenza prudenziale è quella di non abusare dei liquidi ghiacciati. Soprattutto qui da noi, si abbonda in maniera veramente stupefacente di bevande la cui temperatura si avvicina di molto alla temperatura zero. Ora non c'è chi, avendo una pur elementare conoscenza delle norme igieniche da seguire nei climi paratropicali, non abbia cognizione che le bibite troppo fredde, oltre che essere estremamente nocive per la integrità dell'apparato gastro-intestinale, niente affatto soddisfano la sete, chè anzi generano un senso di arsura inestinguibile. Ci si gonfia insomma come otri, senza appagare la sete.

Ma, conoscendo la intemperanza connaturata nel carattere di una grande maggioranza dei palermitani, siamo convinti che quanto abbiamo detto — sulla scorta di prescrizioni igieniche dettate da competenti — avrà ben modesta eco.

Anche l'abuso di sorbetti, la composizione dei quali non di rado è oltremodo dubbia, costituisce un'altra insidia alla salute, specialmente dei bambini. Molti dei loro disturbi gastrici e intestinali, sono senza dubbio da ascrivere a quest'altra intemperanza.

E inoltre, attenzione ai bagni di mare, allorchè il corpo è in traspirazione. Possono permettersi scherzi del genere, che tuttavia presentano sempre delle incognite, soltanto organismi giovani e in perfette condizioni di fisico. Gli altri, lascino da parte le velleità, e usino nel prendere il bagno quelle elementari norme di prudenza che potranno consen-

lermo con Ustica ed ancora Palermo con Cefalù e Lipari. Le caratteristiche del servizio sono state illustrate ieri, nel corso di un viaggio di prova, ad un folto gruppo di operatori turistici, albergatori e rappresentanti della stampa. L'itinerario seguito è stato fra i più interessanti e suggestivi. Nel corso di un solo giorno l'aliscafo ha fatto rotta ad Ustica, in mattinata e quindi, dopo una breve sosta a Palermo, è ripartito alla volta di Cefalù, per fare ritorno la sera stessa in città.

Nel giro di appena dodici ore, con il nuovo, efficientissimo mezzo di collegamento, è stato possibile toccare due località di soggiorno turistico altrettanto avvincenti e molto distanti fra di loro. Questo risultato è davvero soddisfacente, soprattutto se rapportiamo la situazione attuale al precedente stato dei mezzi di comunicazione.

Il viaggio si è svolto ieri nel migliore dei modi ed i passeggeri sono stati assistiti, durante la traversata, in maniera assolutamente impeccabile.

L'aliscafo, che si sposta ad una velocità di crociera (37 miglia all'ora) compiendo il percorso Palermo-Ustica in 50 minuti e Palermo - Cefalù nel tempo di un'ora o poco meno, è dotato da due motori da 1350 cavalli ciascuno. Si tratta di un tipo di motore che è stato già sperimentato con successo nella rotta delle Egadi.

La «Freccia del Mediterraneo» — è questo il nome dello aliscafo che ha compiuto ieri il viaggio prova — ha una capacità di 140 posti, è dotata di comodissime poltroncine, di un piccolo ed elegante bar, di un condizionatore d'aria. Tutti particolari questi capaci di assicurare un viaggio comodo e piacevole.

L'istituzione del servizio di aliscafi, caldeggiata da tempo dall'E.P.T. di Palermo, appare quanto mai opportuna in questo particolare momento: coincide, infatti, con l'avvertura della annuale «Rassegna Internazionale della Attività Subacquee», che si terrà — come è noto — ad Ustica dal 6 al 14 luglio.

Al viaggio prova hanno preso parte il dott. Emilio La Fisca, direttore dell'E.P.T. di Palermo, il rag. Giorgio Giaconia, consigliere della S.A.S. (Società Aliscafi Sud), il dott. Favata, consigliere delegato della S.A.S., il dott. Vincenzo Miloro dell'E.P.T., il dr. Ettore Serio, l'architetto Borri, il dott. Giovanni Giannola con la signora, il comm. D'Amico, il comm. Pippo Sole, il direttore di Villa Igiea sig. Helmann con la consorte e la figlia Simonetta, il dott. Massimo Romoli, direttore della Cook, il dott. Mario Sprovieri, direttore della CIT, la signora Annamaria Alberoggiani, il comm. Nino Richichi, il cav. Luigi Rotondo.

Il viaggio inaugurale per Ustica avrà luogo domani, con larga partecipazione di autorità e personalità regionali e provinciali.

Lagumina vice presidente del Banco di Sicilia

Il dott. Salvino Lagumina già componente del Comitato esecutivo, è stato eletto vice Presidente del Banco di Sicilia.

Componenti del Comitato esecutivo sono stati eletti pure il comm. Anca Martinez, il dott. Nicotra, l'avv. Piccione e il prof. Terrasi.

Il dott. Lagumina è componente della Giunta esecutiva regionale DC e da parecchi anni ha ricoperto incarichi nello stesso banco. La sua opera è stata sempre altamente apprezzata per le doti che lo hanno contraddistinto.

LE RECLUTE DELL'AERONAUTICA HANNO GIURATO

«Lo giuro», hanno risposto le reclute dell'Aeronautica Militare al Colonnello comandante del Reggimento che li esortava al solenne impegno con la Patria.

La cerimonia di ieri alla Caserma Scianna ha avuto inizio con la presentazione del Battaglione avieri al Comandante del CAR, colonnello Guerra, ed è proseguita con gli onori alla Bandiera e con la rassegna al Battaglione compiuta dal Generale di D.A. Giuseppe Nozaglia, Comandante del Settore Aereo della Sicilia, accompagnato dal Colonnello Pilota Vincenzo Giannone, Comandante dell'Aeroporto di Boccadifalco.

La Santa Messa è stata celebrata da Don Sergio Benvegnù, Cappellano militare, presenti un folto numero di ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito del Presidio di Palermo e numerosi familiari di avieri convenuti per l'occasione da tutta Italia. Al termine del rito, dopo un breve discorso del Colonnello Guerra, le reclute hanno risposto con un solo grido: «Lo giuro», alla formula pronunciata dal loro Comandante.

A Copenaghen congresso internazionale dei macellai

Il Sindacato Provinciale Commercianti Prodotti Zootecnici, aderente alla Federazione Provinciale dei Commercianti di via E. Amari 11, rende noto che nei giorni 1-2 e 3 settembre p. v. avrà luogo a Copenaghen il Congresso della Confederazione Internazionale dei Macellai, affiancato da una grande mostra delle attrezzature per macelleria, unitamente ad un concorso Internazionale di gastronomia.

In occasione di tale manifestazione la «Macelleria Italiana» organizza un viaggio in Danimarca che, oltre alla partecipazione a tutte le manifestazioni ufficiali, prevede la visita di Copenaghen, escursioni nelle località più caratteristiche dei dintorni, la visita agli storici castelli ai suggestivi laghi ed ai secolari parchi.

La quota di partecipazione comprensiva del viaggio in aereo di andata e ritorno da Roma a Roma, del soggiorno in alberghi di I categoria, delle gite in pullman e di due pasti giornalieri è stata fissata nella misura di L. 95.000 a persona.

Per motivi di ordine tecnico le prenotazioni dovranno essere effettuate presso la Segreteria del Sindacato sita all'8° piano del palazzo della economia di Via Emerico Amari, 11 entro e non oltre il 5 luglio p. v.

Presso la suddetta segreteria gli interessati inoltre potranno ricevere più ampie e dettagliate delucidazioni e potranno prendere visione del programma di massima.

IL NUOVO DIRETTIVO DEGLI ALIMENTARISTI

L'Associazione Provinciale Dettaglianti Alimentaristi Droghieri e Salumieri di Palermo, aderente alla Federazione Provinciale dei Commercianti, ha recentemente proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Sono risultati eletti a Presidente il dr. Aldo Dagnino, a Vice Presidente il sig. Pietro Cusimano, ed a Consiglieri i sigg.: Andrea Chiapporri, Gustavo De Bac, Antonino Di Liberto, Antonino Merendino, Franco Castellino, Angelo Censuales, Giovanni Carullo, Antonino Alioto, Dante Fagone.

posta d'ascolto

IL SANTO

Domani S. Lucina.

COMPLEANNO

Adele Milone ha festeggiato i suoi 17 anni con una riunione, alla quale ha preso parte il gruppo degli amici più intimi. La graziosa Adele, che indossava un vestito estremamente «à la page», ha fatto gli onori di casa insieme al fratello Angelo.

Ammiratissime Ester e Stefania Alliata. Il gruppo più spigliato era quello di Antonello Cosenz, Francesca Laffredo, Adriana e Margherita Bordonaro.

IN CASA DI...

Adele Signorino ha accolto, nei giorni scorsi, un foltissimo stuolo di invitati per un ricevimento tenuto nella sua bella e vastissima casa.

Adele è una ragazza molto simpatica. Dalla conversazione divertente e piena di brio è, di solito, l'animatrice di ogni riunione.

La festa è riuscita benissimo. Gli amici si sono trattenuti fino a tardi, danzando ed impegnandosi nei giochi di società che Adele aveva predisposto per movimentare la serata.

C'erano Emilio Ferruzza, Edy Schiavocampo, Aurora e Michele Fatta della Fratta, Gabriele Amari, Carola Arezzo, Delia Savona, Luigi Giuffrè, Marcella ed Elio Caramazza, Giuliana e Totto Pagliaro, M. Teresa Somma, Rosy e Lilly Alù, Giorgio Milazzo, Marcella e Giorgio Noto, Roberto Pottino, Giovannella Martinez, Gabriele De Simone, Massimo Barresi, Maurizio Manicalco, Vittorio Natoli.

GIMKANA

Emilia Ferruzza, Antonello Cosenz, Carola Arezzo e Maurizio Cestelli sono molto affaccendati.

Organizzano infatti una gimkana, che si svolgerà sabato, 6 luglio, nella bellissima villa di Emilia Ferruzza a Sferracavallo.

La gimkana è fatta a scopo di beneficenza. La premiazione avrà luogo l'indomani, nel corso di una grande festa.

giudicherei come li giudicavo allora. Ero, come ho detto, sostanzialmente ottimista, ma la mia coscienza si ribellava nel vedere a Palazzo Villarosa inalberato il vessillo giallo rosso. Lo avrei sopportato se accanto vi fosse stato il tricolore. Ma il tricolore non c'era, e io il 21 aprile 1945 mi trovai, non certamente più giovanissimo, fra quei giovani che assalirono la sede del Movimento Indipendentista Siciliano. Fecero bene, e io mi auguro che ci siano sempre giovani a Palermo pronti, finchè l'Italia esiste, a buttar giù insegne che non siano tricolori, o non siano affiancate a quelle tricolori. E' una questione di coerenza, di serietà, e di rispetto verso se stessi. Non dimentichiamoci che c'è del sangue raggrumato fra le ultime pieghe della bandiera del 6° Reggimento Fanteria la cui destinazione a Palermo onora Palermo. Di altro canto, la Patria era a terra, le popolazioni languivano, le riforme urgevano. E chi c'era dietro le bandiere giallo-rosse? Gli agrari ne costituivano lo Stato Maggiore, i borsaneristi la forza di urto in città, e i briganti — sia che Finocchiaro Aprile lo abbia voluto o non — l'esercito di campagna.

Lei scriverebbe la storia del separatismo?

No. Innanzi tutto per difficoltà tecniche. M ispiego subito. Ho potuto scrivere tempo addietro la storia della rivoluzione siciliana del 1848 non perchè mi siano stati utili i documenti siciliani, ma perchè ho potuto giovarmi di quelli inediti, da un secolo, del Quai d'Orsay e metterli a raffronto con quelli pubblicati cento anni prima con premura sospetta dal Foreign Office. Si tratta di migliaia di documenti di cui i protagonisti siciliani di allora nulla o quasi sapevano. Secondo motivo: il separatismo non fu una esigenza valida, una forza storica, un motivo, insomma, che può ricorrere domani di nuovo. La società odierna va verso nuove forme organizzative, verso collaborazioni europee e intercontinentali. Non mi appassionano i capitoli morti i rami secchi.

Allora è stata del tutto inutile l'esperienza indipendentistica?

Se l'on. Finocchiaro Aprile riconosce che il tempo non è trascorso invano anche io riconosco che lo stesso si è verificato per me. Se non ci fosse stato Finocchiaro Aprile non avremmo avuto la Autonomia. Fu la paura che ebbe la democrazia di allora a darcela, e questa paura la provocò l'indipendentismo. Purtroppo anche la democrazia di oggi è paurosa e sta per commettere, a mio parere, un errore gravissimo mostrando di cedere alle violenze dei socialcomunisti che vogliono la istituzione delle Regioni in tutta Italia.

Ma il sole è una tentazione fascinosa, un mago suggestivo per le donne, una incantatrice sirena per gli uomini, che dimenticano le une e gli altri, nelle sue spire avvolgenti, ogni prudenza e ogni esperienza.

Di contro a una maggioranza di sprovveduti, c'è poi quel più ristretto numero di prudenti e razionali amanti della elioterapia, i quali libro di acquisti, nel corso della stagione, quei benefici concreti che si prefiggono di conseguire.

Mare e sole: sirena e mago le cui lusinghe ammaliatrici vanno accolte con misura e ponderazione, onde approfittarne piacevolmente, senza riportarne danno. Non lo dimentichino le migliaia e migliaia di frequentatori delle affascinanti spiagge palermitane.

Pozzo Troia: caso concluso

Con una lettera-circolare inviata alla stampa il Direttore dell'Acquedotto di Palermo, ing. Giuseppe Miceli, scrive:

«Ill.mo Sig. Direttore, prego la S.V. di voler rendere di pubblica ragione sul Suo autorevole quotidiano il seguente comunicato:

«Si avverte la cittadinanza che le acque del pozzo Troia sono state rimesse in rete alle ore 17,15 del 28 c.m.

Conseguentemente la situazione idrica delle zone alimentate con le acque predette ed indicate nel precedente comunicato, tornerà a normalizzarsi gradatamente nei prossimi giorni».

La notizia era stata già da noi data, e quindi la gentile lettera dell'ing. Miceli ne costituisce soltanto una precisa conferma ufficiale.

vademecum

Per i commercianti

La Federazione Provinciale dei Commercianti per opportuno regolamento degli interessati ritiene necessario precisare quanto segue:

Per il disposto dell'articolo 8 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, gli esercenti attività commerciale che abbiano diritto, quali titolari di pensione, alla assistenza di malattia prevista rispettivamente per i pensionati statali ovvero per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, hanno facoltà di optare tra l'assistenza di cui godono a tale titolo e quella concessa dalla legge.

In caso di opzione in favore dell'assistenza prevista per il titolo di pensionato ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 692, la Cassa Mutua di malattia è tenuta a versare al fondo per l'adeguamento delle pensioni e per la assistenza di malattia ai pensionati.

* Trasformatori industriali fino a 600 kVA
* Cabine di trasformazione prefabbricate
* Quadri elettrici normali ed automatizzati
* Raddrizzatori di corrente per qualsiasi uso al Selenio, al Silicio, manuali ed automatici

Riparazioni e modifiche macchine elettriche

C. E. B.

Costruzioni Elettromeccaniche Brancaccio

Direzione e Stabilimento:
Zona industriale Brancaccio - Palermo (819)
Telefono 23 77 60
(vicinanze piazza Torrelunga - Filobus 21/31)

ALLIS CHALMERS

PALE CARICATRICI A CINGOLI - A RUOTE
ANGLEDOZER - TRATTORI

Agente per la Sicilia Occidentale:

M.A.S. - PALERMO - C.so Tuköry 187

UN PROTAGONISTA DEI DRAMMATICI ANNI QUARANTA

Finocchiaro Aprile è tornato in Sicilia

Nel 1942, quando Andrea Finocchiaro Aprile venne in Sicilia a prendere contatto con i gruppi antifascisti e separatisti in collegamento con i quali dette vita al movimento per l'indipendenza dell'Isola, aveva già 64 anni. Ieri ha festeggiato il suo ottantacinquesimo compleanno in una ex caserma dei carabinieri di via San Lorenzo Colli, ora sede della fabbrica di essenze agrumarie di suo genero, lo ing. Pietro Frasca Polara, di cui è ospite. La ricorrenza segue di poco il cinquantenario della sua prima elezione a deputato, che ne fa uno dei decani della vita parlamentare italiana, da lui volontariamente abbandonata quando rifiutò dopo la Costituente, la nomina a senatore di diritto.

«*Sono tornato in Sicilia* — ha detto ieri ai vecchi amici che sono andati a trovarlo con un enorme *bouquet* di gladioli gialli e rossi — *per essere assistito da mia figlia e dai miei nipoti per gli inevitabili acciacchi della età. Da molti anni ho deciso di non occuparmi più di politica perchè se lo avessi fatto si sarebbe detto che era mia intenzione ridare vita al MIS*».

La scena cui ho assistito ieri pomeriggio nel grande soggiorno di casa Frasca Polara è stata singolare e toccante perchè quei visitatori piangevano tutti mentre Finocchiaro Aprile, seduto impettito su un divano in un impeccabile completo blu, gli occhi spenti dalla catarratta, ricordava rispondendo ai loro auguri, i tempi della passione indipendentista. Si è trovato con le lagrime pure quella pellaccia di Nicolino Scafidi, che avevo portato con me per fare le fotografie e che a un certo punto ha tirato inaspettatamente fuori dalla tasca la sua bisunta tessera del Mis data febbraio '44.

«*Movimento separatista? No, non è la parola giusta. Io non l'ho usata mai.* — diceva intanto il vecchio leader siciliano — *Io mi riferii sempre a quel sistema di unione confederale del tipo*

L'on. Finocchiaro Aprile detta al magnetofono un ringraziamento per gli auguri pervenutigli per il suo 85 mo compleanno

elvetico e legislativo. L'Alta Corte Siciliana ci è stata tolta di fatto, con una semplice lettera, mentre si tratta di un istituto costituzionale insopprimibile senza riforma della Costituzione. Io per esempio, e come me Ambrosini, Eula, siamo a tutti gli effetti ancora in carica come membri di questa Magistratura. E poi, la Sicilia non è neppure in grado di adottare le decisioni che riguardano la propria economia senza seguire le direttive che arrivano dal monopolio A o dal monopolio B. Io non credo che la situazione attuale dei partiti nell'Isola possa modificare questa situazione. Perchè vi sia un cambiamento positivo per la Sicilia esso deve avvenire a Roma, deve cambiare qualcosa in Italia.

Alla fine dei miei giorni io auspico per i siciliani giorni migliori: posso dire che muoio con la certezza che quel che essi creeranno frutterà».

Finocchiaro Aprile. Un personaggio che per le sue idee discusse e in parte utopistiche gettò alle ortiche carriera politica, forense, universitaria, tutte brillantissime. Sottosegretario di Nitti, giornalista, collaboratore della ONU, ci fu un momento nella sua vita in cui si pensò veramente che avesse le sorti della Sicilia nelle sue mani. Ma questo MIS aveva troppe diverse anime, si sa: ieri uno dei presenti gli ha rimproverato ancora, sommessamente, di avere rifiutato di occupare con la forza la Prefettura di Palermo quando gli americani erano probabilmente disposti a riconoscere questo gesto. «*Restare nella legalità non è mai un errore!*», gli ha

Battute polemiche al congresso dei medici condotti a Taormina

(DAL NOSTRO INVIATO)

TAORMINA, 27 — Pensare che un congresso che si svolge a Taormina si impegni mattina e sera nei propri lavori, anche se importanti, è cosa fuori dalla realtà. E, del resto, se un congresso avesse veramente di queste intenzioni perchè mai dovrebbe riunirsi in uno dei luoghi più belli e affascinanti d'Italia? Ecco quindi spiegato come i mille medici convenuti a Taormina per il congresso dei medici condotti, con le mogli, i figliuoli e altri parenti, intermezzino le gite, le danze, le visite turistiche, con qualche seduta non troppo pesante nè troppo lunga. Stamattina, per esempio, sono andati tutti, o quasi tutti, al Lago Ganzirri e al Lido di Mortelle; poi renderanno visita al Sindaco di Messina nel palazzo comunale, come precisa il programma, e rientreranno a Taormina alle 14. Finalmente nel pomeriggio si inizierà il dibattito sulla

nato in ampiezza dall'impegno per le ore 22 relativo a una seduta di [illegible] solo l'Finanziazione, la consegna delle medaglie ai vecchi [illegible] commovente e addirittura patetica, come hanno posto in risalto le manifestazioni tenute

Per iniziativa dei trapanesi

ALISCAFI per le Eolie e per Ustica

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

TRAPANI, 27 — La Società Aliscafi Trapanese collegherà dal primo luglio Palermo con l'isola di Ustica. A tale scopo è stato allestito dai cantieri Rodriguez di Messina un aliscafo di tipo TP 50, della portata di 140 passeggeri e capace di sviluppare una velocità di 40 nodi orari. Com'è noto il servizio di collegamento tra Ustica e il capoluogo della Regione è stato assolto finora da piroscafi che impiegano circa sette ore per compiere il tragitto. L'aliscafo della SAS sarà invece in grado di coprire il percorso in 50 minuti o, in caso di mare particolarmente agitato, un'ora. Tale servizio svolgerà indubbiamente un ruolo estremamente positivo per un'ulteriore valorizzazione turistica di Ustica.

Attualmente l'aliscafo si trova a Tangeri, per un giro dimostrativo che è stato chiesto dalle autorità marocchine, le quali progettano di sviluppare — a loro volta — i loro servizi di trasporto per mezzo degli aliscafi.

Alla istituzione della linea Palermo-Ustica i dirigenti della S.A.S. hanno pensato, dopo che era caduta la speranza di ottenere un contributo dello Stato, che peraltro era stato promesso, per il servizio di collegamento Trapani - Pantelleria - Tunisi. Progetto che la società non ha comunque abbandonato, limitandosi per il momento a rimandarne la realizzazione. In progetto è anche un servizio che colleghi Trapani a Marsala, con puntate settimanali a Sciacca.

L'aliscafo che entrerà in funzione il primo luglio non si limiterà ad assicurare, con viaggi plurigiornalieri, il collegamento Palermo - Ustica, ma effettuerà delle puntate a Cefalù e Lipari e delle escursioni lungo le coste palermitane fino a Scopello.

Le caratteristiche del nuovo servizio saranno illustrate agli operatori turistici e ai rappresentanti della stampa tecnica nel corso di un viaggio di prova che si svolgerà domani venerdì. Il viaggio inaugurale per Ustica, con la partecipazione di autorità e personalità regionali e provinciali avrà luogo lo-

11, a. ore 12. Palermo p. ore 15 a. ore 16; Ustica p. ore 18, a. ore 19.

Domenica: Palermo p. ore 6,45, a. ore 7,45; Ustica p. ore 8, a. ore 9. Palermo p. ore 9,30 a. ore 10,30; Ustica p. ore 18, a. ore 19, Palermo p. ore 20, a. ore 21; Ustica p. ore 22, a. ore 23.

Prezzi: Palermo-Ustica lire 1600; Palermo-Ustica e ritorno (biglietto a validità settimanale) L. 3.000

Giro dell'Isola di Ustica (con sosta nei punti più interessanti dell'Isola)

Lunedì ore 11,30; mercoledì ore 11,30; sabato ore 17; domenica ore 11,30

Prezzi: giro dell'Isola lire 1.000 con diritto ad una consumazione presso il bar di bordo.

Linea Palermo-Cefalù-Lipari

Martedì: Palermo p. ore 8, Cefalù a. ore 8,50; Cefalù p. ore 10, Lipari a. ore 11; Lipari p. ore 18, Cefalù a. ore 19; Cefalù p. ore 19,15, Palermo a. ore 20,15.

Venerdì: Palermo p. ore 8, Cefalù a ore 8,50; Cefalù p. ore 10, Lipari a. ore 11; Lipari p. ore 18, Cefalù a. ore 19; Cefalù p. ore 19,15, Palermo a. ore 20,15.

Prezzi: Palermo-Cefalù lire 1.000; Cefalù-Lipari lire 1.600; Palermo-Cefalù-Lipari lire 2.600; Palermo-Cefalù-Lipari e ritorno (biglietto a validità settimanale) L. 5000.

V. L.

desco, che dà indipendenza politica alle varie parti del territorio nazionale pur avendo un organo statale centrale. Molte cose sono state deformate, dell'idea che noi professavamo, ma io ho sempre voluto tacere anche quando ci hanno calunniato. Hanno fatto di me un amico di Giuliano, che io non ho mai conosciuto, hanno detto anche che uno dei capi del movimento era Lucky Luciano che neppure sapevo esistesse. La verità è che in Italia non seppero comprenderci, a differenza che allo estero: Churchill disse un giorno a Westminster che il nostro movimento era la cosa più seria verificatasi nel bacino del Mediterraneo durante la guerra».

Gli amici che erano in piedi attorno a Finocchiaro Aprile non erano esponenti di primo piano del vecchio MIS ma, hanno detto, «semplici militanti» legati da affetto al loro antico capo: Luigi Cudia che non s'è mai tolto la trinacria dall'occhiello in tutti questi anni e gira ancora adesso con i simboli del MIS sulla sua automobile, Pietro Franzone, che interpretò il ruolo di se stesso nelle scene dedicate al separatismo del film di Franco Rosi su Giuliano; Curatolo autore di una cronistoria dell'indipendentismo; Giuseppe Lupo, Francesco Paolo Martino, altri di cui non ha colto il nome.

Finocchiaro Aprile muove lentamente un passo dopo l'altro verso la terrazza appoggiandosi alle spalle dei suoi nipoti Giorgio e Daniele. «Il MIS è servito — dice — perchè ha creato la Autonomia. De Gasperi ne emanò il decreto due settimane prima delle elezioni del '47. Non poteva fare nulla di meno e allora ci sembrò poco. Eppure oggi questa Autonomia è qualcosa che fa tremare le vene e i polsi a certi uomini politici i quali ravvisano nel nostro Statuto chissà quale pericolo».

Gli chiedo cosa ne pensi dello stato attuale della Regione. «La Sicilia non ha espresso una classe dirigente all'altezza della situazione, — risponde — capace di rivendicare i suoi diritti e fronteggiare lo spirito coloniale con cui essa continua ad essere considerata da Roma, ai cui interessi deve sottomettere ogni suo atto politico».

ETRIO FIDORA

Un cassiere siracusano intascava i depositi dei clienti della banca

SIRACUSA, 27 — Il pachinese Vincenzo Costa di anni 52, ex cassiere della Banca Regionale del Sud, è comparso davanti ai giudici del Tribunale della nostra città. E' stato riconosciuto colpevole del delitto di appropriazione indebita continuata e aggravata, falso, per cui è stato condannato alla pena di cinque anni ed a 400 mila lire di multa (un anno di reclusione e multa condonati). Il Costa, comparso in libertà provvisoria davanti ai giudici, avendo già scontato circa tre anni di carcere, era accusato di essersi impossessato della somma di 60 milioni di lire prelevandola dalla cassa dell'istituto bancario presso il quale era impiegato e di cui era in possesso per ragioni del suo ufficio.

Il P. M., dott. Alberto Cassone aveva chiesto la condanna dell'imputato a sette anni di reclusione.

I fatti secondo la sentenza istruttoria: il dott. Giuseppe Rodolico, nella sua qualità di direttore della Banca del Sud, filiale di Siracusa, con denunzia in data 7 aprile 1959 diretta al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, esponeva che dal 1° settembre '46 presso l'agenzia di Pachino della Banca del Sud aveva prestato servizio quale cassiere Vincenzo Costa. Dopo qualche tempo però vennero riscontrati alcune irregolarità specialmente riferentesi agli ultimi tempi precedenti appunto la denunzia all'autorità giudiziaria. I sospetti si rivelarono ben presto fondati in quanto il Costa confessò di essersi appropriato di circa 9 milioni e mezzo manovrando irregolarmente i libretti di deposito fiduciari. Dalla prima confessione a una inchiesta il passo fu breve e, dagli accertamenti effettuati dagli ispettori della banca, risultò che il Costa si era appropriato della somma di circa 60 milioni.

Da qui la denunzia all'A. G. la quale, data la gravità dei delitti commessi dall'ex cassiere, spiccava mandato di cattura nei confronti del Costa il quale venne, così, rinchiuso in carcere.

Il processo intanto veniva istruito col rito formale e nel corso dell'istruzione, il Costa confessava di avere contraffatto, nei moduli di prelevamento per incassare le somme, la firma del contabile della banca così come aveva fatto sulle schede relative ai libretti di risparmio, intascando abusivamente varie somme.

Il Costa, nei suoi interrogatori aveva sempre ammesso di avere compiuto falsi movimenti sui libretti di deposito per impossessarsi di somme varie per un ammontare di 40-45 milioni e non 60 come gli venne addebitato nel mandato di cattura. Quindi spiegava la tecnica usata per mascherare le sue losche manovre: falsificava le firme dei clienti e quelle dei suoi colleghi di ufficio.

Il Costa, come si è detto, è comparso in Tribunale ieri mattina.

E' stato difeso dall'avvocato Bellamia.

La Giunta regionale esamina l'esercizio provvisorio

La Giunta siciliana di Governo si riunisce nuovamente stamattina per completare l'esame del disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio che deve essere depositato all'ARS entro il 30 giugno. Una prima lunga riunione dedicata a questo argomento era stata tenuta ieri pomeriggio. E' previsto che l'esame della legge si protragga anche nel pomeriggio e forse nella giornata di domani. Si tratta probabilmente dell'ultima serie di riunioni del governo D'Angelo-Corallo. Per procedere alla elezione della nuova Giunta l'Assemblea Regionale è convocata, come è noto, per martedì 9 luglio.

Ieri sera ha avuto luogo a Palazzo dei Normanni la prima riunione del gruppo parlamentare del MSI. Declinata dall'on. Buttafuoco la riconferma a presidente del gruppo, l'elezione degli organi dirigenti del medesimo è stata rinviata.

Giovane catanese a piedi fino a Tokio

CATANIA, 27 — Il barista Filippo Gagliano, di ventisette anni, appassionato di sport, ha deciso di partire a piedi da Catania per recarsi nella capitale nipponica, per assistere alle Olimpiade del 1964.

Il Gagliano spera di trovare lavoro lungo la strada e di guadagnarsi in questo modo il denaro

I ragazzi della Casbah

(continuazione dalla pagina precedente)

alla carretta, rimescolavano nel disordinato mucchietto di gonne, vestaglie, di camicette, di calze e compravano.

In ogni suo atteggiamento e in ogni suo discorso c'era una maturità davvero singolare, sconcertante per la sua età. Per la famiglia e per la madre in modo particolare mostrava un attaccamento quasi morboso: alla madre consegnava tutti i suoi guadagni; teneva da canto solo cinque mila lire per comprarsi un anello d'oro.

Fu quando, per un attimo, suo malgrado tornò ad essere fanciullo, che diventò assassino. Quella sera, Salvatore stava per rincasare, ma fu attratto da una scena che forse gli sembrò eccezionale: due ragazzi del quartiere, suoi consenti, Giuseppe Di Maio e Vincenzo Impallara giocavano a palla. I suoi occhi seguivano affascinati la leggera e capricciosa danza della palla che rimbalzava sul selciato.

Che cosa pensava? Quali immagini, quali sensazioni gli attraversavano la mente? Salvatore Crinò nella sua vita non aveva mai giocato a palla nè a rimpiattino nè a mosca cieca nè in qualsiasi altro modo. Era stato subito preso e posseduto da un gioco più grande di lui che non dà gioia nè entusasmo, ma che spesso riesce soltanto a indurire il cuore. Il fanciullo che era in lui, allora, quella tarda sera, si sarà forse destato interamente mettendogli addosso un desiderio di giocare sul serio, come si gioca a 13 anni, con la palla e con le risate.

«Voglio giocare con voi», disse ai due ragazzi. Lo disse probabilmente, sicuramente con voce arrogante e dura, con voce d'uomo. I due fanciulli si fermarono a metà del gioco, interdetti. Guardarono Salvatore Crinò e non riconobbero in lui il loro coetaneo. Spavaldo nel suo giubotto, con la testa affondata in un grosso collo di pelliccia di gatto, le gambe nude, divaricate, il figlio della cenciaiuola insistette: «Fatemi giocare con voi». I due ragazzi non gli diedero ascolto. «Fatemi giocare!», insistette Salvatore Crinò. C'era rabbia e pianto, c'era anche preghiera nella sua voce, ma per tutta risposta si ebbe una ingiuria rivolta a sua madre.

«Figlio di p...», gli disse il garzone Di Maio. Salvatore sbiancò per un istante, poi il sangue, furioso, ribollente, cattivo gli salì alla testa, gli avvampò la faccia. Si lanciò sul ragazzo che aveva profferito l'ingiuria, lo gettò a terra. Nella penombra che ormai avvolgeva le case e le strade, balenò la lama di un coltello; si udì il gemito e il pesante tonfo del corpo di Giuseppe Di Maio. Tutto il suo sangue, in pochi minuti, sgorgò e si disperse per la strada.

MARIO FARINELLA

(continua)

autorità [illegible] presidente [illegible] dei medici condotti [illegible] deputato liberale Di Lorenzo [illegible] è stato possibile già [illegible] un'idea precisa dei gravi [illegible] e insoluti problemi che [illegible] affliggono la categoria, [illegible] stato facile inquadrare questi problemi in quelli [illegible] più vasti e generali dell'organizzazione sanitaria italiana. L'esigenza di far sì che avvenire questo antico istituto della condotta medica si inquadra nel più generale problema dell'assistenza e dell'organizzazione sanitaria italiana. Nel settore della condotta medica che è, anzi dovrebbe essere, la cellula fondamentale su cui basare tutto un sistema sanitario moderno e adeguato alle esigenze di una società civile, nel settore della condotta medica, dicevamo, le insufficienze e le incongruenze del sistema sanitario appaiono in tutta la loro paradossalità.

Questa è la figura tradizionale del medico condotto, medaglie d'oro consegnate ai medici condotti che hanno ragiunto i limiti di età.

Il sottosegretario alla sanità, on. Salverio, in indiretta polemica con Di Lorenzo e con l'on. Chiarolanza, il monarchico che presiede l'ordine dei medici, ha confermato la natura eminentemente sociale del servizio sanitario; egli però non ne ha saputo trarre le dovute conseguenze e ha finito con lo scaricare sulle amministrazioni comunali la responsabilità delle deficenze e delle carenze della condotta. Si tratta in questo caso di una impostazione assai discutibile: non si può pretendere, come ha fatto Salverio, che le condotte vengano rafforzate e potenziate riversando sulle amministrazioni comunali l'onere relativo.

VITTORIO LO BIANCO

L'orario e i prezzi dei servizi regolari sono fissati secondo il seguente prospetto:

Linea Palermo-Ustica

Lunedì: Palermo p. ore 6, a. 6.50; Ustica p. ore 7, a. ore 8. Palermo p. ore 9.30, a. 10.30; Ustica p. ore 18, a. ore 19.

Mercoledì: Palermo p. ore 9.30, a. ore 10.30; Ustica p. ore 18, a. ore 19.

Sabato: Palermo p. ore 9.30, a. 10.30; Ustica p. ore

PROFESSIONALI DI PALERMO

AVVOCATI

FALLICA Proc. Dott. Italo
Affari penali, civ. e commerc. Via Villafranca, 35. Tel. 242554. Riceve 17-19 o per appuntamento

NATOLI Giovanni e VIRGA Luigi - Studio legale - Affari civili e penali. Corso F. Aprile (già Olivuzza). 15. Ore 16,30-19

SANITARI

ANALISI CLINICHE

MARTORANA COLALEO d.ri
Esami urine, feci, sangue, ecc. Metabolismo basale - Via Bandiera, 2. Tel. 213.076. Via Rugg Settimo 78 Tel. 248221 ore 8-13
D. S. 6733 12-4-1942

TERESI Dott. Ignazio
Analisi - Istoiogia - Oscillografia. Via Sammartino, 89. Telefono 212.687. Ore 8-18 fest. 9-13
D. S. 19952 11-12-1957

CHIRURGIA TORACICA

BELLOMONTE Dr. Filippo
Specialista Ascessi polmonari Pleuriti croniche Bronchiectasie. Broncoscopie. Clinica Macchiarella. Lun., merc., ven. ore 16
D. S. 21594 10-10-1951

CUORE

MIRISOLA Dr. Vincenzo
Special. malattie di cuore. Elettrocardiografia - ENPDEP INADEL - Commercianti. P.pe Belmonte 1. T. 217899 ore 8-10 15-17

DENTISTI

DI CARLO Dott. Nino
Specialista Odontoiatria. Riceve mattino mart. e sab., pomerig lun., merc. e ven.; per appunt. tel. studio 231.496, casa 235.868. Assist. Enpdep-Inadel Commerc. Cassa Risp. Discesa Giudici, 12.

DERMOSIFILOPATICI

BERNA Prof. Dott. P.
Docente Clinica Dermosifilopatica Via P.pe Granatelli n. 41. Riceve tutti i giorni ore 12-13 15 - 17

MARTORANA FERRARO Dr
Specialista Dermatologia - Impotenza-Sterilità maschile femminile Via Maqueda 232 Convenz con tutte le Casse Malattie Ore 8-12 15-17 19-20. Tel. 216995

DISFUNZIONI SESSUALI

Gab. CANDELA Dr. Giuseppe
Dir. Dr. Piccolo G.no - Cura dell'impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, sterilità. Non si curano veneree, pelle. Scala a sinistra, 3° piano. Via Villareale, 54 - Ore 10-12. Telefono 214.933.
Prot. 7010 del 9-6-1959

NOTO Dott. P. - Specialista Dermosifilopatia - Disfunzioni sessuali - Sterilità. Via Villareale, 54. Tel. 211973. Ore 9-13 17-19
D. S. 4567 6-4-1959

SIRECI Dr. G.
Specialista dermosifilopatia. Impotenza. Via I. La Lumia, 7 (Politeama) 8-13 17-20 Tel. 214.190
Prot 9291 6-12-1956

ENDOCRINOLOGIA

CASTRO Prof. Dr. Vincenzo
L. Docente - Specialista Endocrinologo - Test tiroideo al radioiodio - Topografia tiroidea. St. Via Agrigen.to 30. Tel. 247184 ore 15-17 o per appuntamento
D. S. 1299 1-3-1957

SCACCIA Dott. Nino
Endocrinologo specialista Università Genova. Tests Tiroidei. Via M. Stabile, 151. Tel 213006. Ore 9-12 o per appuntamento.

MALATTIE REUMATICHE

COMELLA Cav. Dott. Orazio
della Soc. Ital. di Reumatologia Artriti - Artrosi - Sciatiche - Trigemino (Cassa Risparmio - Inadel - Enpdep - Enpas - Onig - Commercianti - Sett). Piazzale Ungheria, 58. Tel. 214737. Ore 9-12 16-18 o per appuntamento.
D. S. 19480 18-9-1951

OCULISTI

PANEPINTO Dr. Vincenzo
Specialista Occhi - Cura strabismo, lenti corneali, ecc. Riceve Via Messina, 8 - ore 11-13 Tel 240568 244063 - Convenzionato Commercianti, INADEL, Cassa Risparmio, Enpdep, ecc

OSTETRICI

DI TRAPANI Dr. Francesco
Spec. Ostetrico Ginecologo Via Torrearsa 9 (2ª trav. destra via Libertà) te. 211840 ore 8-9 16-17
D S 53937 7-10-1940

VILLA Dott. Giacomo
Ginecologo - Specialista - Via Filippo Cordova, 93 Prega fissare appuntamento tel 261.300
Prot. 2448 4-3-1960

PEDIATRI

GIUFFRE' Prof. M.
Specialista malattie dei bambini. Consultazioni 8-10 e 14-16. Via Trapani, 9 - Telef. 213.114
Aut. Pref. 16-12-1943

RADIOLOGI

AQUILA Dr. Nino special. in Radiologia. Stratigrafia. Esami a domicilio - Marconiterapia. Radar - Stufe Bier Infrarossi Ultravioletti - Metabolismo basale - Aerosolterapia - Conv. Inadel - Enpdep - Cassa Risparmio - Assist. indiretta ENPAS - Piazzale Ungheria, 58 (passaggio pedonale acc Cinema Astoria) ore 9-13 Tel 210.442
D S. 9761 22-8-1959

COTTONE prof. dr. Domenico
Specialista Radiologia Radio diagnostica-Stratigrafia - Roentgenterapia - Onde corte - Via Villafranca, 50 Telef. 212.394.
D. S. 5761 30-3-1948

FILOSTO Dott. Guido
Special. radiologo Radiodiagnostica. Radio-terapia. Radar Marconi terapia. Esami a domicilio. Via S. Cavallari 43 Tel. 246245
D. S. 2623 24-2-1955

MATTINA Prof. Dr. Martino
Docente di Radiologia nell'Università. Raggi X - Stratigrafia. Via Trapani, 5 - Telef. 217.979. Ore 11-13 e 16-18

TISIOLOGI

CARDINALE Comm. Dott. G.
Primario Ospedale «Ingrassia» Specialista Università di Roma. Lattarini 5 Ore 14-16 tel 211276

DISFUNZIONI SESSUALI

di natura neuro-endocrina e di ogni altra origine
Deficienze - Anomalie - Senilità
Visite e cure pre-matrimoniali.
Orario visite: 9-12 16-19 meno sabato e festivi.
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS ROMA - Piazza Indipendenza, 5
Aut. Com. n. 20119 del 5-4-57

Sanitari di Agrigento

PALMINTERI Dott. Francesco
per la cura delle malattie allergiche tasma, eczemi, orticaria, riniti, sinusiti, neuriti, edema di Quincke, gastriti, enterocoliti, ecc.) Laboratorio - analisi cliniche. Riceve in Agrigen.to Via Atenea, 75 dalle ore 9 alle 13.